



**COMUNE DI CORNEDO VICENTINO**  
PROVINCIA DI VICENZA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 24 del 16-06-2017**

**OGGETTO:**

**Adozione della variante generale del Piano degli Interventi (P.I.) Fase 1, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23/04/2004 n. 11.**

L'anno **Duemiladiciassette** il giorno **Sedici** del mese di **Giugno**, nella Sede comunale - convocato dal Presidente del Consiglio comunale con apposita lettera di invito, regolarmente recapitata a tutti i componenti - si è riunito in sessione  **ordinaria**  **straordinaria**, in seduta pubblica di **prima** convocazione, il Consiglio comunale nelle persone di:

Componente	P.	A.G.	A.I.	Componente	P.	A.G.	A.I.
<b>MONTAGNA MARTINO ANGIOLO</b>	X			<b>BERTOCCHI PAOLA</b>	X		
<b>CABIANCA LUCA GIOVANNI</b>	X			<b>ROSSI LUISA</b>	X		
<b>LANARO FRANCESCO</b>		X		<b>BATTILANA PIERLUCA</b>	X		
<b>ROANA CHRISTIAN</b>			X	<b>BENETTI ELISA</b>	X		
<b>TORNICELLI ELISABETTA</b>	X			<b>ZAMPERETTI CLAUDIO</b>	X		
<b>GRANDE DINO</b>	X			<b>GONZATO ENZO</b>	X		
<b>MELIS DAMIANO</b>		X		<b>FACCIN DARIO</b>			X
<b>SBICEGO MASSIMO VITTORIO</b>		X		<b>CARIOLATO GUIDO</b>			X
<b>ZARANTONELLO STEFANO</b>		X					

**CONSIGLIERI PRESENTI N. 10**

**CONSIGLIERI ASSENTI N. 7**

E' presente l'Assessore esterno arch. Elena Peloso.

Assume la presidenza Elisa Benetti e - riconosciuta legale l'adunanza - con l'assistenza del Segretario generale dott.ssa Antonietta Michelini, invita il Consiglio comunale a discutere sull'oggetto sopra citato.

Prende la parola l'Assessore all'Urbanistica Elena Peloso che legge per stralci la parte narrativa della proposta di deliberazione.

Dà quindi la parola al Dott. Urb. Fernando Lucato – professionista che ha redatto il progetto di variante al P.I., presente in aula – che illustra le tavole di Piano, avvalendosi anche della proiezione di slides.

Durante l'illustrazione del prof. Lucato:

ENTRANO Roana e Lanaro – PRESENTI N. 12

ESCONO Cabianca e Grande – PRESENTI N. 10

PELOSO. Ultimata l'illustrazione ringrazia il prof. Lucato, ricorda che gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado, ai sensi dell'art. 78, commi 2 e 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.e i." e legge, quindi, la parte dispositiva della proposta di deliberazione.

PRESIDENTE. Ringrazia il prof. Lucato e l'arch. Tonegato per la presenza. Cede quindi la Presidenza al consigliere anziano Paola Maria Bertocchi perché deve allontanarsi in quanto interessata.

ESCE Benetti – PRESENTI N. 9

BERTOCCHI-PRESIDENTE. Chiede se ci sono domande o interventi.

SINDACO. Ringrazia per l'ottimo lavoro svolto l'assessore all'urbanistica arch. Elena Peloso, l'arch. Giampaolo Tonegato Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e il prof.urb. Fernando Lucato.

Precisa che anche in questa occasione si è riusciti a dare una risposta concreta alle tante necessità/esigenze di varia natura dei cittadini. Ricorda che è stata data anche qualche risposta negativa in casi in cui c'era incompatibilità e/o contrasto con le norme e le leggi vigenti. Dichiaro soddisfazione in quanto si sta andando verso la direzione della salvaguardia del territorio verde e agricolo del nostro Paese, infatti c'è un forte ripristino di SAU (superficie agricola utilizzabile) e una diminuzione delle aree produttive e commerciali.

BERTOCCHI-PRESIDENTE. Chiede se ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto. Pone quindi in votazione l'oggetto n. 4 "Adozione della variante generale del Piano degli Interventi (P.I.) Fase 1, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23/04/2004 n. 11".

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **PREMESSO che:**

✓ il Comune di Cornedo Vicentino è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione di G.R.V. n. 1949 del 11.04.1989, la cui Variante generale è stata approvata con i seguenti provvedimenti:

- delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 1693 del 30 maggio 2006, pubblicata nel B.U.R. n. 55 del 20/06/2006 di approvazione della Variante generale al P.R.G. del Comune di Cornedo Vicentino, con modifiche e proposte di modifica;

- deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 06/09/2006 di presa d'atto delle modifiche e delle proposte di modifica dettate dalla Regione Veneto sulla predetta Variante generale al P.R.G.;

- delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 519 del 06 marzo 2007, pubblicata nel B.U.R. n. 30 del 27/03/2007, di approvazione definitiva della Variante generale al P.R.G. del Comune di Cornedo Vicentino;

- deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 02/05/2007, di approvazione degli elaborati di P.R.G. adeguati alle modifiche introdotte con le deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 1693 del 30.05.2006 e n. 519 del 06.03.2007;

✓ il P.A.T. di Cornedo Vicentino (Piano di assetto del territorio) è stato approvato ed ha assunto efficacia con i seguenti atti formali:

- adozione del P.A.T. con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 7/03/2012;

- approvazione del P.A.T. in conferenza dei servizi in data 21.06.2013;

- ratifica del P.A.T. da parte della Provincia di Vicenza con Delibera del Commissario Straordinario n. 131 del 02.07.2013;

- pubblicazione sul B.U.R. n. 71 del 16.08.2013;

#### **DATO ATTO che:**

-il Sindaco, nella seduta del 26.09.2013, ha illustrato al Consiglio Comunale il "Documento Preliminare per il primo Piano degli Interventi", secondo quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. n. 11/2004, avviando le previste fasi di consultazione, partecipazione e concertazione;

-il Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 del 29.10.2013 ha approvato il documento "Atto di indirizzo sui criteri perequativi ai sensi dell'art. 71 della N.T.A. del Piano di Assetto del Territorio" che definisce le modalità di applicazione dei criteri di perequazione urbanistica;

-il consiglio Comunale con deliberazione nr. 33 del 30.07.2014 ha approvato il documento "Modifica atto di indirizzo di cui alla DCC nr. 33 del 29.10.2013 relativa al Piano degli Interventi (PI) atto di indirizzo sui criteri perequativi ai sensi dell'art. 71 delle NTA del Piano di Assetto del Territorio (PAT)";

-il Comune di Cornedo Vicentino si è dotato di P.I. (Piano degli Interventi) che è stato approvato ed ha assunto efficacia con i seguenti atti formali:

- adozione del primo Piano degli Interventi con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 02.04.2014 ai sensi dell'art. 18, della L. R. n. 11/2004 e s.m. ed i.;

- approvazione del P.I.:

- con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 48 del 30.10.2014 di esame delle osservazioni e di controdeduzioni delle medesime e di approvazione del Piano degli Interventi;

- con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 8 del 23.02.2015, presa atto adeguamento degli elaborati di P.I. a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e delle osservazioni adottate e pubblicate;

-con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 19.04.2016 è stata adottata la Variante nr. 1 del Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L. R. n. 11/2004 e s.m. ed i.;

-con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 19 del 23 maggio 2017 è stata approvata la variante nr. 1 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L. R. n. 11/2004 e s.m. ed i.;

#### **DATO ATTO che:**

- il Sindaco, nella seduta del 07.06.2016, ha illustrato al Consiglio Comunale il "Documento Preliminare della Variante generale al Piano degli Interventi", secondo quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. n. 11/2004 (deliberazione di C.C. n. 19 del 07.06.2016);

-continuano ad applicarsi le disposizioni riportate nella deliberazione di C.C. n. 33 del 29.10.2013 di approvazione del documento "Atto di indirizzo sui criteri perequativi ai sensi dell'art. 71 della N.T.A. del Piano di Assetto del Territorio" che definisce le modalità di applicazione dei criteri di perequazione urbanistica, nella deliberazione di C.C. nr. 33 del 30.07.2014 di approvazione del documento "Modifica atto di indirizzo di cui alla DCC nr. 33 del 29.10.2013 relativa al Piano degli Interventi (PI) atto di indirizzo sui criteri perequativi ai sensi dell'art. 71 delle NTA del Piano di Assetto del Territorio (PAT)" e nella deliberazione di C.C. nr. 36 del 25-11-2016 "Modifica atto di indirizzo di cui alla D.C.C. n. 33/2013 e D.C.C. n. 33/2014, relative a: "Piano degli Interventi: atto di indirizzo sui criteri perequativi ai sensi dell'art. 71 delle N.T.A. Del Piano di Assetto del Territorio".

#### **PRESO ATTO che**

a seguito della presentazione "Documento Preliminare della Variante generale al Piano degli Interventi" si è dato avvio alla procedura di consultazione, partecipazione e concertazione di cui all'art. 18 comma 2 della L.R. nr. 11/2004 provvedendo a:

-pubblicare all'albo comunale il VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 del 07-06-2016 di presentazione del documento preliminare del Sindaco

-Pubblicare il documento preliminare della Variante generale al Piano degli Interventi nel sito web istituzionale in prima pagina in apposita sezione (pagina web:

<http://www.comune.cornedo->

[vicentino.vi.it/operazione trasparenza/pianificazione e governo del te](http://www.comune.cornedo-vicentino.vi.it/operazione_trasparenza/pianificazione_e_governo_del_te)) e con apposito avviso dal 21.06.2016 fino alla data odierna, con la seguente forma e documentazione:

#### **FORMAZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI**

1. [Bando variante generale al P.I.](#)
2. [Modulo richiesta variante al P.I.](#)
3. [Modulo richiesta variante verde al P.I.](#)
4. [Contributo privati](#)
5. [Documento preliminare del Sindaco della Variante generale del Piano degli Interventi - ALLEGATO A](#)

-pubblicare nelle bacheche comunali e nel sito web del Comune il bando di partecipazione alla formazione della variante generale dal 01.07.2016 avente scadenza per l'inoltro dei contributi partecipativi fino al 15 settembre 2016;

-trasmettere agli ordini professionali di Vicenza, ingegneri, architetti, geometri, periti agronomi- forestali, geologi del Veneto, tramite PEC in data 05.07.2016 il bando di partecipazione alla formazione della Variante Generale al Piano degli Interventi;

-ricevere le richieste di modifica urbanistica e/o i contributi partecipativi previste nel bando sopracitato;

-esaminare i contributi partecipativi pervenuti richiedendo eventuali integrazioni nei casi necessari per la corretta valutazione delle istanze di modifica urbanistica, anche con specifici incontri con i proponenti;

**CONSIDERATO** che l'art. 6 della L.R. 11/2004 e s. m. ed i., prevede:

- la possibilità per gli enti locali di concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti e iniziative di rilevante interesse per la comunità locale, al fine di determinare talune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale e urbanistica, nel rispetto della legislazione e pianificazione sovraordinata vigente, senza pregiudizio dei diritti di terzi;

- che l'accordo così raggiunto costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è recepito con la deliberazione di adozione del P.I. (Piano degli Interventi) o di sue varianti ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato;

**PRESO ATTO** che a seguito dell'avvio dell'attività di procedura di consultazione, partecipazione e concertazione di cui all'art. 18 comma 2 della L.R. nr. 11/2004 sono pervenute richieste e contributi partecipativi come descritto in forma sintetica nell'allegato A al presente provvedimento, che riporta, le richieste di variante urbanistica e i contributi partecipativi, i proponenti, il numero di protocollo assegnato di ricevimento, il numero del procedimento urbanistico assegnato e il punto di individuazione della richiesta/proposta urbanistica riferito all'elaborato di variante "Variante generale Piano degli Interventi – elab – 8 - REL - Variante generale al P.I. - fase 1, mentre in originale, tutte le richieste, i contributi partecipativi e la documentazione ad esse allegata sono depositate agli atti;

**RICHIAMATO** il contenuto del Documento preliminare del Sindaco della Variante generale al Piano degli Interventi in particolare al punto:

## **“8. Modalità di attuazione e tempistica della variante**

*Considerato che le proposte di modifica provenienti da parte dei cittadini, pur nella coerenza complessiva del Piano e nel rispetto degli interessi generali in esso rappresentati, rivestono un prevalente interesse particolare, si ritiene ammissibile che i proponenti concorrano a sostenere i costi di Variante in relazione alle proposte ritenute ammissibili da parte dell'Amministrazione Comunale nella misura che verrà definita dall'Amministrazione con un apposito provvedimento.*

*La variante al PI, in applicazione ai contenuti del presente Documento Preliminare, potrà essere adottata in fasi separate e successive in relazione ai contenuti o alle priorità che saranno riconosciute, in analogia con quanto già dichiarato per la componente “variante verde” al paragrafo 2, punto A.”*

**RITENUTO** di avvalersi della facoltà di adottare la variante generale in fasi separate e successive in relazione ai contenuti o alle priorità riconosciute, come sopra richiamato nel Documento Preliminare del Sindaco, in particolare come descritto nell'elaborato di Variante generale “Relazione Programmatica – Variante generale (fase 1)” depositato agli atti, di seguito riportato in estratto:

*“Questa prima fase comprende l'adozione dei punti A, B (parziale) e G (relativamente alla modifica della zonizzazione) descritti nel documento preliminare e di seguito sintetizzati.*

### *A) Variante verde 2016*

*La Variante al PI esaminerà le richieste di riclassificazione che saranno presentate dai cittadini a seguito dello specifico Avviso Pubblico per la variante verde 2016 e procederà alla riclassificazione (generalmente in zona agricola o verde privato) delle parti ritenute compatibili con un ragionevole assetto del territorio.*

### *B) Aggiornamenti cartografici (parziale)*

*Ad oltre un anno dall'approvazione del Primo PI si provvederà alla ricognizione della cartografia di Piano in particolare riguardo a:*

- Eventuale aggiornamento dei vincoli derivanti da discipline di settore;*
- Ricognizione di imprecisione ed eventuali errori cartografici emersi in sede di attuazione del PI;*
- Eventuale revisione/aggiornamento delle grafie del PI per garantire una più agevole lettura degli elaborati di piano.*

### *G) Modifiche alla zonizzazione e agli interventi puntuali*

*La variante darà inoltre l'opportunità di programmare modifiche alla zonizzazione o agli interventi puntuali per il recepimento di richieste di modifica da parte dei cittadini in attuazione delle trasformazioni ammesse dal PAT (ulteriori capacità edificatorie per esigenze familiari, trasferimento di capacità edificatorie, rettifiche alla zonizzazione per sfridi o previsioni urbanistiche non più attuali, attuazione/modifica degli ambiti di edificazione diffusa ...).*

*Gli altri punti, descritti nel Documento del Sindaco e che saranno oggetto di successive fasi sono i seguenti:*

### *B) Aggiornamenti cartografici*

*Ad oltre un anno dall'approvazione del Primo PI si provvederà alla ricognizione della cartografia di Piano in particolare riguardo a:*

- Aggiornamento dello stato di attuazione dei Piani urbanistici attuativi.*
- Aggiornamento delle opere pubbliche, degli accordi sovra-comunali e delle relative fasce di rispetto*
- Verifica e ricognizione delle aree standard;*
- Eventuale aggiornamento dei vincoli derivanti da discipline di settore;*
- Ricognizione di imprecisione ed eventuali errori cartografici emersi in sede di attuazione del PI;*
- Eventuale revisione/aggiornamento delle grafie del PI per garantire una più agevole lettura degli elaborati di piano.*

### *C) Aggiornamenti normativi*

*Con la variante al PI si provvederà all'aggiornamento e perfezionamento dell'impianto normativo con i necessari chiarimenti interpretativi emersi nella prima fase di applicazione del nuovo strumento urbanistico.*

### *D) Annessi non più funzionali alla conduzione del fondo*

*Nell'ottica del riuso del patrimonio edilizio esistente si provvederà, in continuità con quanto già predisposto con il primo PI a predisporre eventuali schedature per il recupero, anche con cambio di destinazione d'uso, degli annessi agricoli non più funzionali alla conduzione del fondo (purché legittimi o legittimati)*

*Con la variante si provvederà inoltre alla verifica degli interventi già ammessi dal PI, in particolare per quanto riguarda la conferma delle necessità già espresse dai proprietari e l'adempimento degli impegni perequativi già sottoscritti.*

### *E) Zone produttive e commerciali*

*La variante riconosce come prioritaria la riqualificazione e la riorganizzazione degli ambiti produttivi presenti nel territorio, anche in funzione della prossima apertura del casello della Superstrada Pedemontana Veneta che comporterà sicuramente una rifunzionalizzazione e una nuova gerarchia a livello territoriale del sistema logistico e produttivo.*

*Su questo scenario di riferimento che sulla base del PTRC (dall'art. 38 del PTRC) la variante si pone l'obiettivo di dare nuovo impulso al polo produttivo e commerciale in via di formazione nell'ambito di influenza del costruendo casello autostradale mediante uno specifico progetto*

*di riqualificazione e riorganizzazione finalizzato al potenziamento/completamento della rete viaria, al potenziamento della dotazione di aree a parcheggio, alla riqualificazione degli insediamenti esistenti.*

*F) Riqualificazione del patrimonio edilizio esistente*

*Verifica ed eventuale revisione degli interventi sul patrimonio edilizio esistente (edifici tutelati – grado di tutela), distinguendo la dimensione architettonica riferita alla tutela/valorizzazione del manufatto in quanto tale (edifici che per qualità dei materiali, per pregio architettonico/tipologico o per valore storico sono meritevoli di tutela), da quella ambientale/paesaggistica ovvero riferita al rapporto tra l'edificio e l'ambiente circostante (quadro d'insieme).”*

**DATO ATTO** che alle richieste di modifica urbanistica e i contributi partecipativi sopracitati che sono stati accolti ed inseriti nell'elaborato di “Variante generale Piano degli Interventi – elab – 8 - REL - Variante generale al P.I. - fase 1, che comportano aumento di valore dei beni immobili oggetto di trasformazione urbanistica, si applica la perequazione urbanistica secondo i criteri stabiliti con le deliberazioni di Consiglio Comunale, n. 33 del 29.10.2013, nr. 33 del 30.07.2014, nr. 36 del 25-11-2016, sopracitate;

**RICHIAMATO** quanto disposto con la deliberazione di Consiglio Comunale nr. 36 del 25.11.2016:

*“2. di demandare alla Giunta Comunale l'approvazione dell'adeguamento degli schemi di atto d'obbligo approvati con:*

*- la deliberazione del CC. n. 11 del 2/04/2014;*

*- la deliberazione del CC. n. 12 del 2/04/2014,*

*per introdurre i necessari adeguamenti alle parti non conformi alle parti modificate dell'Atto di indirizzo sui criteri perequativi approvato con il presente provvedimento;*

*3. di disporre che il contributo dei proponenti le varianti, da versare a sostegno dei costi di redazione della variante generale, di cui al punto 8 del documento preliminare del Sindaco, sia conguagliato (in riduzione) con il contributo perequativo dovuto a seguito dell'approvazione della trasformazione urbanistica richiesta.”*

**PRESO ATTO CHE:**

-il progetto della variante generale del Piano di Interventi, è stato affidato (determinazione del responsabile dell'area tecnica settore urbanistica ed edilizia privata n. 655 del 23-12-2016) al dott. urb. Fernando Lucato, che ha predisposto gli elaborati, che sono il risultato di un'attività di coordinamento delle indicazioni di P.I. con il Piano di Assetto del territorio;

-i documenti della variante generale del Piano degli Interventi-fase 1, sono redatti secondo quanto stabilito dall'art. 17 della Legge Regionale n. 11/04 e rispettano i criteri, le indicazioni, le direttive e le prescrizioni previste dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Vicenza e dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) adottato;

**VISTO** il progetto della Variante generale al Piano degli Interventi – fase 1 del Comune di Cornedo Vicentino, redatto dal Dr. Urbanista Fernando Lucato, consegnato in data 07.06.2017, prot. nr. 8833, composto dai seguenti elaborati depositati agli atti:

1) Variante generale Piano degli Interventi - elab. 8. REL – RELAZIONE PROGRAMMATICA Variante generale al P.I. - Fase 1 (contenente gli estratti cartografici e normativi di modifica del P.I.);

**DATO ATTO** che successivamente all'adozione della Variante generale al Piano degli Interventi -fase 1, la medesima variante dovrà essere sottoposta ai seguenti adempimenti valutativi che saranno recepiti in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale. In particolare:

-VAS (D.Lgs. 152/2006, art. 11 e 12 e DGRV 1717/2013) e V.Inc.A (D.P.R. 357/97 e DGRV 2299/2014). Nella fase di pubblicazione e osservazioni, si provvederà alla Verifica di Assoggettività alla VAS con la redazione di un Rapporto Ambientale Preliminare (DGRV 1717/2013) e dello Studio di Incidenza Ambientale (DGRV 2299/2014) che saranno inviati in Regione con l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e dei comuni limitrofi per la fase di consultazione.

A conclusione dell'iter, la Commissione Regionale VAS (U.O. Commissioni VAS VINCA NUV) si esprimerà con un proprio parere, il quale sarà recepito nella fase di approvazione della Variante.

-Compatibilità Idraulica (DGRV 2948/2009). La variante sarà sottoposta a Studio di compatibilità idraulica (per le aree di impermeabilizzazione superiore ai 1.000 mq) ai sensi dell'Allegato A della DGRV 2948/2009, che sarà trasmesso all'Unità organizzativa Genio Civile di Vicenza e al Consorzio di bonifica competente per territorio (Alta Pianura Veneta) per l'espressione del parere di Compatibilità idraulica, che sarà recepito in sede di approvazione del PI;

**VISTO** il parere favorevole della Commissione Edilizia comunale espresso in data 07.06.2017 sul progetto di variante generale del Piano degli Interventi - fase 1;

**VISTO** l'allegato A al presente provvedimento, che riporta le richieste di variante urbanistica e i contributi partecipativi, i proponenti, il numero di protocollo assegnato di ricevimento, il numero del procedimento urbanistico assegnato e il punto di individuazione della richiesta/proposta urbanistica riferito all'elaborato 8 Variante generale al P.I. - fase 1;

**RICORDATO** che gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado ai sensi dell'art. 78, commi 2 e 4 del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. e i.;

**PRECISATO**, infatti, che:

- l'art. 78, commi 2 e 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. ed i. dispone testualmente che:

2. *“Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”.*

4. *“Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico”;*

**RICHIAMATI** la seguente legislazione ed indirizzi di riferimento:

– Legge Regionale 23.04.2004 n. 11 e, in particolare, l'articolo 18, comma 1;

– gli atti di indirizzo di cui all'articolo 50 della medesima Legge Regionale n. 11/2004;

**VISTI:**

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e succ. mod. ed int.;

- l'art. 3 della L. n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

**ACCERTATA** la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m. ed int.;

**VISTO** l'esito della votazione, espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato: unanimità,

## **DELIBERA**

1) **di prendere atto** delle richieste e dei contributi partecipativi pervenuti a seguito dell'avvio dell'attività di consultazione, partecipazione e concertazione di cui all'art. 18 comma 2 della L.R. nr. 11/2004 come sinteticamente riportate nell'Allegato A al presente provvedimento;

2) **di dare atto** che alle richieste di modifica urbanistica e ai contributi partecipativi sopracitati che sono stati accolti ed inseriti nell'elaborato di "Variante generale Piano degli Interventi – elab – 8 - REL - Variante generale al P.I. - fase 1, che comportano aumento di valore dei beni immobili oggetto di trasformazione urbanistica, si applica la perequazione urbanistica secondo i criteri stabiliti con le deliberazioni di Consiglio Comunale, n. 33 del 29.10.2013, nr. 33 del 30.07.2014, nr. 36 del 25-11-2016, sopracitate;

3) **di adottare**, ai sensi dell'art. 18 della L. R. n. 11/04, la variante generale del Piano di Interventi del Comune - fase 1 di Cornedo Vicentino, redatta dal Dott. Urbanista Fernando Lucato con studio a Vicenza, composta dai seguenti elaborati depositati agli atti:

-Variante generale Piano degli Interventi - elab. 8. - REL - RELAZIONE PROGRAMMATICA Variante generale al P.I. - fase 1 (contenente gli estratti cartografici e normativi di modifica del P.I.);

4) **di dare atto** che l'approvazione della variante generale Fase 1 del Piano degli Interventi è subordinata:

-all'esito della Verifica di assoggettabilità a V.A.S. (D.Lgs. 152/2006, art. 11 e 12 e DGRV 1717/2013) e dello Studio di Incidenza Ambientale (DGRV 2299/2014) da parte della competente commissione regionale, cui verrà sottoposta la variante generale al P.I. - fase 1;

-all'esito della verifica del Consorzio Alta Pianura Veneta e dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza per il parere di competenza sulla compatibilità idraulica in ottemperanza a quanto previsto dalla DGRV n° 2948 del 06/10/2009;

5) **di dare atto** che a decorrere dalla data di adozione della variante generale al P.I. - fase 1 si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L. R. 23/04/2004 n. 11 e dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06/06/2001 n° 380;

6) **di demandare** al Responsabile dell'Area Tecnica gli adempimenti previsti dall'art. 18 della citata L.R. n. 11/2004, che consistono nel deposito della variante 1 al P.I. presso la Segreteria del Comune e sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune **per 30 (trenta) giorni**, nonché nella pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito su almeno due quotidiani a diffusione locale e sul sito web del Comune di Cornedo Vicentino;

7) **di dare atto** che, relativamente alle procedure di pubblicità e partecipazione, nei successivi **30 (trenta) giorni** (dalla scadenza del deposito) chiunque può formulare osservazione.



---

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ai sensi art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000.

li 08-06-2017

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**  
**Settore Edilizia Privata**  
Arch. Giampaolo Tonegato

---

Parere non rilevante in ordine alla regolarità contabile ai sensi art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000.

li 08-06-2017

**IL RESPONSABILE**  
**DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
Dott. Dario Peripolli

---

**IL PRESIDENTE**  
Elisa Benetti

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
dott.ssa Antonietta Michelini

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia del presente provvedimento viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire al 20-06-2017 e fino al 05-07-2017.

Li, 20-06-2017

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
dott.ssa Antonietta Michelini

---

E' copia di documento informatico, sottoscritto nell'originale dai Responsabili di servizio, dal Presidente e dal Segretario Generale, con firma digitale.